

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 9 settembre 2018



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.292316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: www.facebook.com/diocesifrosinone

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

appuntamento

L'assemblea annuale a Casamari

«Azzi e va' a Ninive (Gn 1, 1-2). Paure e speranze nel mondo globale» è il tema dell'assemblea annuale che si svolgerà all'Abbazia di Casamari il 22 e 23 settembre (a partire dalle 15.30). Sabato ci saranno l'introduzione del vescovo e il lavoro in gruppi sulle proposte per il nuovo anno pastorale; dalle 17.45 l'incontro dei giovani presso il refettorio. Domenica saranno illustrate le conclusioni e si terminerà con la Messa alle 17.



Celebrazione della Messa nella Basilica di Santa Maria Salome

L'omelia del vescovo alla Messa di domenica scorsa nella basilica di Santa Maria Salome, trasmessa da RaiUno

«La Parola di Dio, cura per il cuore»

DI AMBROGIO SPREAFICO *

In questa prima domenica di settembre, la Chiesa cattolica si unisce ad altre Chiese cristiane per celebrare la giornata per la cura del creato. Lodiamo il Signore che ci ha donato la vita e la terra, di cui nessuno è mai padrone assoluto. Come dice l'apostolo Giacomo, «ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre». Credenti o no che siamo, la vita non viene da noi, ma è per ognuno un dono. E oggi è occasione in questa Messa di ringraziare il Signore per il dono della vita e del creato.

Molti di noi in questo periodo estivo, uscendo dalle città e dai ritmi abituali di vita, hanno potuto ammirare la bellezza del creato in tanti suoi aspetti: dal mare alla montagna, dalla campagna alle foreste. Tuttavia sappiamo anche quali problemi e drammi si creano all'interno a causa di un uso esagerato e incontrollato delle risorse: si rovina il creato e allo stesso tempo si rendono infelici le persone, soprattutto quelli che soffrono più direttamente le conseguenze della violenza contro il creato. Vorrei citare, in particolare, coloro che soffrono la fame e la sete per le conseguenze della desertificazione della terra, specialmente in Africa. Molti dei migranti che giungono nelle nostre terre scappano proprio dalle conseguenze di questi disastri naturali provocati dall'uomo. Abbiamo negli occhi le tragiche inondazioni che hanno colpito uno stato dell'India, il Kerala, con centinaia di morti e decine di migliaia di sfollati. Avrebbe senso cominciare a preoccuparci seriamente dei milioni di migranti

per cause ambientali. Nel Vangelo di oggi troviamo la via attraverso cui possiamo trovare risposte umane e buone a questi problemi così rilevanti del nostro tempo. Il Vangelo ci parla di una discussione con Gesù su ciò che allontana da Dio e dagli altri. Il Signore afferma: «sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro...». Dal cuore degli uomini escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, invidia, dissolutezza, ira, calunnia, superbia, stoltezza». Esaminiamo dunque il nostro cuore, i pensieri, i sentimenti, i propositi, che ci portano a scelte che ostacolano il bene che potremmo fare e rafforzano il male. Pensate quanto tempo dedichiamo alla cura del nostro benessere e del corpo, e quanto poco alla cura del cuore e dello spirito, attraverso la riflessione, la lettura, la preghiera, il dialogo con gli altri, le relazioni. La parola di Dio ci invita a curare il nostro cuore perché da esso escano sentimenti e pensieri saggi e soprattutto scelte umane che ci portino al rispetto della natura e di chi ci sta vicino.

C'è un'ecologia umana da far emergere nelle scelte di ogni giorno, nel nostro parlare, nel nostro fare, nel nostro agire. Quanto una parola buona, un gesto d'attenzione, un saluto cortese possono rendere migliore l'ambiente umano in cui viviamo. Quanto i nostri gesti potrebbero aiutare uno sviluppo sostenibile del creato. L'apostolo Giacomo ci invita ad accogliere la Parola di Dio e a metterla in pratica. Essa sarà fonte di saggezza e di umanità. Ci salverà dall'abitudine a risposte istintive o rabbiose, che non aiutano a proteggere l'ambiente umano e naturale in cui viviamo. La diversità è una caratteristica del creato. E' la diversità degli esseri viventi, dalle piante alle risorse del sottosuolo, dagli animali all'essere umano fino all'universo intero. Il libro della Genesi parla del creato come di un'armonia della diversità, che va rispettata e di cui l'uomo non è il padrone, ma il custode. Esiste una stretta connessione tra custodire il fratello, cioè l'altro, e custodire il creato. I primi capitoli della Genesi ci mostrano che l'uomo non sapeva custodire il fratello prendendosi cura di lui, l'omicidio di Abele da parte di Caino fu anche provocato dal rifiuto della diversità e della debolezza. Quest'atto, pieno di violenza, ebbe come conseguenza lo sconvolgimento del creato, come si legge nel racconto del diluvio. Donne e uomini che non coltivano il proprio cuore, lasciando crescere rabbia e semi di violenza, conducono non solo all'armonia, ma all'egemonia e al possesso, all'inimicizia, a un mondo pieno di rancori, che escludono i poveri e provocano disordine nel creato. Il Signore non ci lascia senza risposta, non ci abbandona al pessimismo né accetta l'indifferenza e la paura che fanno chiudere in se stessi. Nella Parola di Dio troviamo un invito a coltivare il cuore: come discepoli di Gesù possiamo comunicare parole e gesti di speranza, che aiutino a vivere in maniera fraterna e giusta, a prendersi cura degli uni degli altri e della terra dove viviamo, perché crescano rispetto e si affermi l'armonia del vivere insieme tra diversi. Il creato ha bisogno di noi tutti, delle nostre scelte buone e rispettose perché ci sia un cambiamento in bene. Il Signore ci è vicino e, come ai tempi di Noè, ci offre un'alleanza di pace perché prendiamo coraggio e condividiamo la responsabilità di una vita fraterna dove nella diversità si possa vivere insieme nella solidarietà e nell'amore e dove il creato trovi in ciascuno di noi degli alleati per la sua protezione.

Un premio per i «custodi» dell'ambiente



Da sinistra, Spreafico, Amen, Longoni

DI ROBERTA CECARELLI

Il conferimento del premio giornalistico nazionale «Sentinella del Creato» è stato tra i momenti più emozionanti della giornata vissuta a Veroli in occasione della XIII Giornata nazionale per la custodia del creato, indetta dalla Conferenza Episcopale Italiana ed ospitata dalla diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. I lavori di sabato e domenica scorsi sono stati organizzati dalla diocesi e dalla Cei, in collaborazione con l'associazione «Greenacord Onlus» e la cooperativa Diaconia, ente gestore dei servizi e delle attività diocesane.

Il Forum dell'informazione cattolica si è svolto al Seminario vescovile, il sabato, mentre la Messa con la diretta su Raiuno è stata celebrata nella Basilica di Santa Maria Salome dal vescovo Ambrogio Spreafico. Gli altri momenti – così come l'ospitalità dei giornalisti e dei convegnisti giunti da tutta Italia – hanno avuto come location l'antico monastero di Sant'Erasmo. La struttura, di proprietà della diocesi, dopo la ristrutturazione, è stata affidata alla gestione della cooperativa Diaconia che vi promuove il turismo sostenibile e ben presto come luogo per eventi e cerimonie.

Il cortile interno del monastero, sabato sera, ha fatto da cornice alla consegna del premio, conferito ogni anno a giornalisti e personalità del mondo dell'informazione e della cultura che si sono particolarmente distinti per l'impegno e la loro azione nei confronti del creato. Quest'anno il premio, raffigurante il rosone della Basilica di Santa Maria Salome, patrona della diocesi e della città di Veroli, è stato conferito a Luisa Pozzari, Dante Cerati, Marco Lapi, Giorgio Zanchini, a monsignor Spreafico, al carabinieri forestale Paolo Ottaviani. Un ringraziamento speciale al giornalista Rai Roberto Amen per la conduzione, all'ex ministro Alfonso Pecorella Scario per aver partecipato e ai cantanti Iskra Menarini e Ciro Sciallo per aver regalato con la loro musica grandi emozioni e bellezza.

Giovani, servizio civile con Caritas e Diaconia

Quella del servizio civile è una scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio della comunità e rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i ragazzi e le ragazze tra i 18 e i 28 anni. E' utile ricordare che si può partecipare al Servizio civile una sola volta, scegliendo il progetto che più interessa tra quelli disponibili nei diversi settori e aree indicate e presentando la domanda di partecipazione per uno solo dei progetti disponibili. La selezione è aperta ai ragazzi e alle ragazze che siano cittadini italiani oppure cittadini degli altri paesi dell'Ue oppure cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia. La durata del servizio è di dodici mesi, con un rimborso mensile di 433,80 euro mensili. Per la Caritas diocesana di Frosinone sono due i progetti approvati per cui è possibile presentare la candidatura: «Ascolto e Accoglienza» (otto posti, con impiego presso i centri di ascolto e di accoglienza); «Cooperiamo in Rwanda» (quattro posti, presso la diocesi rwandese di Nyundo). Per informazioni e documentazione: 0775.5839388 o www.caritas.diocesifrosinone.it. Altri due sono, invece, i progetti approvati con la cooperativa Diaconia, ente gestore dei servizi e delle attività diocesane: «Camminando con voi» (quattro posti, a Veroli presso la casa di riposo); «Cultura e responsabilità» (otto posti, di cui quattro a Veroli nell'ambito del turismo sostenibile e altri quattro a Frosinone nel progetto di promozione del commercio equo e solidale). Per informazioni e modulistica: 0775.838348 o www.coopdiaconia.it. Come previsto dal bando nazionale, le domande possono essere presentate entro il 28 settembre prossimo ed esclusivamente secondo le seguenti modalità: a mano, presso le sedi dell'ente a cui la domanda va presentata; a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno (non necessariamente Poste Italiane); attraverso l'invio di un'email tramite posta certificata. (Rob.Cec.)



Chiesa Sacra Famiglia

Nelle parrocchie tra fede e riflessione

A Frosinone, la parrocchia della Sacra Famiglia nel quartiere Scalo, nei pressi della stazione ferroviaria, organizza un incontro aperto a tutti dal titolo «Facciamo due conti – il sistema economico della Chiesa cattolica». Un tema importante, spesso oggetto di poca chiarezza e scarsa informazione. Sabato 15 settembre, a partire dalle 17 sono in programma, infatti, gli interventi del parroco don Pietro Jura, dell'incaricato diocesano per il Sovvenire diocesano Silvano Gallon, dell'esperto fiscale diacono Luigi Mantuso e della commercialista Maria Angela Campioni. A Ferentino, invece, nella parrocchia di Santa Maria degli Angeli, da ieri sono iniziate le celebrazioni religiose in occasione della festa dell'Addolorata. Ogni giorno, in programma la recita del Rosario alle 18 e poi la celebrazione della Messa. Sabato prossimo, in particolare, in occasione della memoria liturgica della Beata Vergine dell'Immacolata la Messa sarà celebrata alle 18 e sarà presieduta dal vicario generale della diocesi monsignor Nino Di Stefano; al termine, seguirà la processione con la statua dell'Addolorata per le vie della città. Da giovedì 20 a domenica 23 settembre le iniziative si svolgeranno presso la chiesa di San Giovanni Evangelista.

Il Signore non ci lascia senza risposta, non ci abbandona al pessimismo né accetta l'indifferenza e la paura che fanno chiudere in se stessi. Nella Parola di Dio troviamo un invito a coltivare il cuore: come discepoli di Gesù possiamo comunicare parole e gesti di speranza, che aiutino a vivere in maniera fraterna e giusta, a prendersi cura degli uni degli altri e della terra dove viviamo, perché crescano rispetto e si affermi l'armonia del vivere insieme tra diversi. Il creato ha bisogno di noi tutti, delle nostre scelte buone e rispettose perché ci sia un cambiamento in bene. Il Signore ci è vicino e, come ai tempi di Noè, ci offre un'alleanza di pace perché prendiamo coraggio e condividiamo la responsabilità di una vita fraterna dove nella diversità si possa vivere insieme nella solidarietà e nell'amore e dove il creato trovi in ciascuno di noi degli alleati per la sua protezione.

* vescovo

Noi a Roma, «abbracciati» da Francesco

Ad agosto una cinquantina di giovani hanno raggiunto il Circo Massimo

Si è tenuto sabato 11 e domenica 12 agosto l'atteso incontro dei giovani italiani che a Roma si sono ritrovati con papa Francesco in preparazione al Sinodo dei giovani che si terrà tra qualche settimana. La diocesi di Frosinone non poteva mancare a questo appuntamento e si è presentata al Circo Massimo con una

rappresentanza di giovani, coordinati ed accompagnati dall'equipe diocesana di Pastorale giovanile. Una cinquantina tra ragazzi ed educatori provenienti dalle parrocchie di Pofi, Monte San Giovanni Campano, Ferentino, Porrino, Casamari e Castro dei Volsci. Con loro, Andrea Crescenzi (coordinatore diocesano della Pg), don Andrea Sbarbata (parroco di Castro dei Volsci). Come hanno raccontato i ragazzi sul portale della pastorale giovanile diocesana, «saliti sul treno

riceviamo un messaggio dal nostro vescovo ad accompagnarci nel nostro cammino. «Carissimi giovani. Giovani coraggiosi ed entusiasti rendono bella la nostra Diocesi. Buona festa e buona preghiera. Siate sale e luce di amicizia e condivisione in questo tempo difficile. Un abbraccio affettuoso a tutti. Don Ambrogio».

«Sono stati – continuano – due giorni carichi di gioia come di spiritualità vissuta insieme a vecchi e nuovi amici sotto lo sguardo paterno e sempre presente del Santo Padre». Due giorni che possono essere raccontati al meglio solo da chi era lì, eccoli allora una delle tante testimonianze lasciate dai giovani della diocesi: «La festa dei giovani con alcuni artisti italiani, in cui ci siamo divertiti tantissimo. Poi, la notte bianca dello spirito e la visita alla chiesa di San Bartolomeo, il santuario dei nuovi martiri, la notte sotto le stelle e, soprattutto sui sanpieri (me lo ricorderò eccome), dinanzi alla basilica di San Giovanni dei Fiorentini insieme a centinaia di ragazzi provenienti da tutta



I giovani in cammino a Roma

Italia. Infine, la celebrazione eucaristica con papa Francesco a piazza San Pietro». Le fotografie e il racconto completo della giornata sono disponibili sul portale della Pg all'indirizzo www.pastoralegiovanile.diocesifrosinone.it.



L'agenda

13 E 14 SETTEMBRE

Incontro di formazione promosso dall'Ufficio catechistico (iscrizione gratuita entro il 10 settembre) alle 20.30 presso l'auditorium diocesano a Frosinone. Programma e modalità di iscrizione sul sito internet <https://catesi.diocesifrosinone.it>

GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE

Incontro mensile del clero

22 E 23 SETTEMBRE

Assemblea ecclesiale diocesana dalle 15.30 all'Abbazia di Casamari

30 SETTEMBRE

In tutte le parrocchie, si celebra la Domenica della Parola

30 SETTEMBRE

A Supino il cammino diocesano delle Confraternite